

# beauty IN case

LA PRIMA RIVISTA DI MODA ALTOATESINA  
PER GIOVANISSIMI FATTA DA GIOVANISSIMI  
PER METTERE IN DISCUSSIONE ED INTERROGARSI SULLA BELLEZZA, LA MODA E LE MODE DELLA SOCIETÀ DI OGGI



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL  
Landeshauptmannstellvertreter  
Landesrat für italienische Kultur und Schule,  
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE  
Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,  
edilizia abitativa



4 INTERVIEW  
MODA SI O NO?

8 REPORTAGE  
VETRINE VIVENTI  
GIRLS...

12 ...AND BOY

14 FASHION STORY  
DIARIO DI UNA  
SERATA TRA NOI

22 STYLE  
COOLAGE MANIA

26 BEAUTY  
RITRATTI-AMOCI  
E AMIAMO-CI COSÌ!

32 PORTRAIT  
LA REDAZIONE SI  
PRESENTA



Con **beauty IN case** abbiamo voluto promuovere la partecipazione attiva dei giovani offrendo loro gli strumenti per riflettere sulla società ed esprimere le proprie idee e visioni. Abbiamo costruito una vera redazione di giovani che ha lavorato, insieme a professionisti del settore, sui temi della moda e della bellezza in modo diverso rispetto a quanto proposto dal modello televisivo. Il lavoro della redazione ha coinvolto giovani di centri giovanili di tutta la Provincia, per valorizzare le periferie.

**Christian Tommasini**  
Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana, edilizia abitativa



Il progetto **beauty IN case**, promosso dal Vicepresidente della Provincia, si è posto come obiettivo la creazione di una vera e propria redazione formata da ragazzi tra i 13 ed i 18 anni per realizzare un numero unico di un “magazine di moda”.

Le ragazze ed i ragazzi partecipanti al progetto sono state/i coinvolte/i attivamente al fine di creare un oggetto concreto lavorando su dei contenuti forti che portino ad una nuova lettura del concetto di bellezza e di moda. Obiettivo del progetto è offrire l’occasione di approfondire alcuni concetti vicini ed importanti nell’universo giovanile, per capirne i meccanismi mediatici, per smitizzarli e considerarli da un altro punto di vista.

Grafici, fotografi, make up artist e redattori professionisti hanno lavorato insieme ai ragazzi durante vari incontri redazionali in cui si sono stabiliti e suddivisi i compiti e si sono formati i gruppi di lavoro volti a coprire tutte le aree di sviluppo e realizzazione di una rivista. Ad ogni gruppo di lavoro sono infatti state affidate alcune pagine del magazine da realizzare, dalla parte creativa ed ideativa fino a quella prettamente pratica (fotografia, testi, grafica, illustrazioni...).

Un lavoro di approfondimento dunque volto alla ricerca ed alla riflessione, ma virato in una forma più ludica ed intrigante per i ragazzi coinvolti attivamente in un processo creativo che ha portato poi alla realizzazione di un oggetto reale e tangibile – il magazine – come frutto del lavoro svolto.

Lavorare con questo “variopinto” gruppo di ragazze/i è stato per noi particolarmente interessante, stimolante e divertente. Il loro modo di vedere le cose, la serietà con cui hanno affrontato il progetto e l’entusiasmo che hanno dimostrato nel cercare di sensibilizzare i loro coetanei su temi così importanti, ci ha letteralmente conquistato.

Ogni incontro di lavoro è stato una scoperta, il dialogo paritario che si è creato tra noi – adulti ai loro occhi – e loro, ci ha permesso di lavorare in modo sempre costruttivo, critico e totalmente privo di superficialità.

A chi dice che i ragazzi oggi non hanno principi, ideali, serietà o entusiasmo, ci sentiamo di dire, con cognizione di causa che si sbagliano di grosso. Sfogliate queste pagine, e ne avrete la conferma!

Complimenti a tutti voi ragazzi, siete stati davvero grandi!

**Anna Quinz**  
Direttrice creativa del progetto



**PRO**

**Fabiola**  
15 anni, studentessa.  
Vorrebbe fare la modella  
ed ama essere alla moda.  
Sceglie i suoi vestiti  
con cura, si trucca  
attentamente ed  
assiduamente,  
adora la sua immagine,  
guai sembrare brutta!  
Lo specchio è un suo  
grande amico, 24 ore su  
24, se possibile.

**MODA**

**SI O NO?**

INTERVISTA DOPPIA  
SULLA MODA E  
SUI MODI DI VIVERLA.  
**UNA GIOVANE  
'FASHION  
VICTIM'  
ED UNA RAGAZZA  
'ANTI MODA'**

**rispondono alle stesse domande  
e ci raccontano due punti di vista  
diversi sul mondo dei vestiti.**

di Greta, Lisa R., Martina - illustrazioni Shakira



**Martina**  
16 anni, studentessa.  
Non segue la moda,  
vive la sua moda.  
Ama avere uno stile  
personale e personalizzato.  
Non crede nei dettami  
del fashion system.  
Libertà e comodità prima  
di tutto, il resto vien  
da sé!

Che cos'è per te la moda?

**Fabiola:** Qualcosa di bello. Amo seguirla, mi dà ispirazioni per il mio stile.  
**Martina:** Per me la moda è solo un modo per sentirsi uguali agli altri che sinceramente non mi serve. Trovo che una persona debba seguire i propri gusti e non quello che la società impone, se poi questi riflettono in parte la moda di oggi, ben venga.

Il tuo vestito preferito?

**F.:** Gonna e leggings e, immancabile, una felpa. E poi, anche se non è un vestito, amo il rossetto, rosso.  
**M.:** Jeans e maglietta.

A che ora ti svegli la mattina per prepararti?

**F.:** Alle 5:30! Non userei mai senza essere truccata e vestita bene.  
**M.:** Mah, mi sveglio alle 7:15 ed alle 8:00 sono già a scuola.

Quanto tempo impieghi per decidere cosa mettere?

**F.:** Tantissimo, circa mezz'ora. Se ho poco tempo ci penso la notte prima.  
**M.:** Non tanto, dipende da come mi gira.

Quante volte al giorno ti cambi?

**F.:** Tre volte. La mattina per la scuola, il pomeriggio per uscire con gli amici e la sera quando esco e vado in giro.  
**M.:** Di solito una volta.

Quanto spendi per vestiti, accessori, scarpe?

**F.:** Non lo so, ma credo tanto. Specialmente per i jeans.  
**M.:** Dato che mi piace personalizzare e riciclare vestiti, non molto.

Su cosa basi la scelta dei vestiti in genere?

**F.:** Se mi piacciono li prendo. Dipende da come sono fatti, se mi stanno bene. Se li ha già qualcuno mi scoccia. Però con la mia migliore amica, la mia gemella, amiamo vestirvi uguali, da almeno 15 anni, compriamo insieme ogni cosa, e cerchiamo di assomigliarci il più possibile.  
**M.:** Baso la scelta dei miei vestiti solo sul mio gusto: in generale mi piacciono cose che non si vedono in giro oppure cose stravaganti.

Cambi vestito ogni giorno?

**F.:** Sì, non esco altrimenti.  
**M.:** Dipende... Spesso sì.

Per comprare un abito usi i soldi tuoi o dei tuoi genitori?

**F.:** Entrambi. Più che altro i miei (la paghetta). Li tengo da parte e appena vedo qualcosa che mi piace è mio.  
**M.:** I miei.

Se vedi un capo che ti piace lo compri subito o ci pensi?

**F.:** Compro subito. Sono un'impulsiva dello shopping.  
**M.:** Prima di comprarlo penso al prezzo e a quanti soldi ho a disposizione.

Segui la moda attuale?

**F.:** Sì, perché mi piacciono le modelle, vorrei farla anche io. Mi ispiro a quel che vedo nelle vetrine, in TV, sulle riviste.  
**M.:** No, ma se mi piacesse qualcosa che adesso va di moda, perché no?

Quali sono le tue marche preferite?

**F.:** Tante. Ad esempio Diesel, Carhartt, Paul Frank, Joe Rivetto...  
**M.:** Non ho cose di marca. Tranne le scarpe che sono di marche skater. Ma se mi piace qualcosa di marca, che non costi troppo ovviamente, non mi faccio paranoie. L'importante è che rispecchi sempre i miei gusti.

Cosa ti metteresti per una serata elegante?

**F.:** Jeans con una giacca tipo smoking, tacchi alti e una borsa a braccio.  
**M.:** Per una serata elegante mi metterei una gonna larga a fiori fino al ginocchio abbinata a collant bordeaux, delle scarpe skater arancioni e una maglia nera larga.

Cosa ti metti per andare a scuola?

**F.:** Jeans e felpa. Oppure gonna o shorts, con leggings. Mi piacciono i colori accesi (ad esempio il rosso) ma dipende dal periodo.  
**M.:** Mi vesto come capita, a volte mi succede di indossare le stesse cose che uso per un'occasione elegante, non bado tanto all'ambiente ed al luogo in cui sono.

Cosa non manca mai nel tuo armadio?

**F.:** Le felpe. Ne ho almeno una ventina, di tutti i colori, tranne il verde. Ma provvederò.  
**M.:** Nel mio armadio non potranno mai mancare dei jeans abbastanza larghi e comodi.

Cosa non metteresti mai?

**F.:** Una gonna lunga, ho quindici anni, mi sentirei vecchia, e poi mi piace che si vedano le mie gambe, vorrei fare la modella, no?!  
**M.:** Non metterei mai dei jeans bianchi stretti, i tacchi e le maglie che hanno la marca stampata in maniera evidente magari con colori che io trovo obbrobriosi quali l'oro e l'argento, o con uno sfondo pieno di stelline.

Cosa faresti se ti dessero 100 euro?

**F.:** Comprerei una borsa grande da portare a mano.  
**M.:** Li metterei di sicuro da parte per un viaggio.



ARTICOLO ED IMMAGINI CHE RACCONTANO IN DIRETTA  
**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO**

# VETRINE VIVENTI

SVOLTOSI A BOLZANO IL 16 OTTOBRE

**PER RIFLETTERE SULLA  
SMISURATA BELLEZZA  
DI CIASCUNO, SENZA**  
seguire pedissequamente i dettami della moda  
che vuole i corpi tutti omologati **su standard  
MALSANI, INNATURALI E  
A BEN GUARDARE ANCHE  
ANTIESTETICI**

di Anna, Ottavia, Shakira, Federico



La nostra classe - III C del Liceo Classico Carducci - ha collaborato, per un progetto di sensibilizzazione "Vetrine viventi - Bellezza smisurata", con Infes - Centro per disturbi del comportamento alimentare di Bolzano.

Abbiamo riflettuto sul fatto che solo in Alto Adige, un terzo delle ragazze sotto i 15 anni ha già fatto una dieta per dimagrire e la circonferenza della coscia di un manichino misura 10 cm in meno di quello della media delle donne REALI! Ce ne siamo resi conto davvero perché una nostra ex compagna di classe è caduta in questo vortice che l'ha risucchiata e non l'ha più lasciata, ovvero l'anoressia. Per fortuna sta migliorando, ma per arrivare a questo punto ha dovuto faticare tanto, soprattutto psico-

logicamente. Abbiamo vissuto questa malattia in primo piano perché le siamo stati vicini il più possibile e quando ci si è presentata l'occasione di lanciare un messaggio ai nostri coetanei, anzi a tutti, di tutte le età, ragazzi e ragazze, ci siamo "buttati a capofitto" mettendo tutti noi stessi.

Dopo aver pensato alle frasi da scrivere sugli striscioni, ovviamente senza provocare o offendere nessuno, le abbiamo trascritte: "NOI SIAMO I MODELLI", "WIR SIND DIE MODELS". Queste frasi pur essendo composte solo da quattro parole sono importantissime per ogni individuo. Sono importantissime perché ci fanno sentire importantissimi!

Dopo aver dipinto gli striscioni siamo passati ad un pomeriggio di prove vestite, e già lì ci piaceva molto la cosa.



In un lampo è arrivato il giorno in cui avremmo dovuto fare le “Vetrine viventi”: il 16 ottobre 2009. Eravamo davvero agitati e presi da un insieme di emozioni, perché sapevamo che sarebbero arrivate la stampa e le varie televisioni a livello regionale. Insomma un bel raduno di media. Ci siamo diretti nello studio dell’Infes, dove abbiamo trovato la truccatrice con la nostra briosa stilista. Mangiando velocemente un boccone di pizza, noi ragazze ci siamo messe anche la crema detergente per essere pronte al trucco e in un batter d’occhio ci siamo trovati tutti nel negozio. Eravamo bellissimi, naturalmente anche i maschi, e non perché siamo modelli, ma proprio perché ci sentiamo tali senza restare a digiuno: si può essere magnifici e ci si può sentire a proprio agio anche con un chilo di troppo, l’importante è ricordarsi di mangiare sano e praticare dello sport. Una volta saliti in vetrina ci siamo sentiti stupendi, stavamo benissimo con noi stessi, sapevamo che tutti ci stavano guardando e che piacevamo a tutti anche se non tutti portiamo una 38 o una 40. Erano tutti curiosi di vederci nella nostra normalità. NORMALE è una parola un po’ assente tra le modelle, non trovate? Chi di loro è normale veramente? Vogliamo precisare che non stiamo assolutamente attaccando le ragazze che di costituzione hanno la taglia 38, anzi in tal caso siamo contenti per loro, vogliamo semplicemente dire alle ragazze e ai ragazzi che desiderano diventare come dei modelli, anzi come dei MANICHINI, ovvero degli OGGETTI, di pensare prima alle conseguenze che si potrebbero presentare.

È il 17 ottobre 2009. Sull’Alto Adige del giorno c’è una foto enorme in prima pagina di noi. Siamo in vetrina e siamo belli, anzi bellissimi. Modesti? Sì, molto. Guardiamo la foto, ma non è l’unica che troviamo,

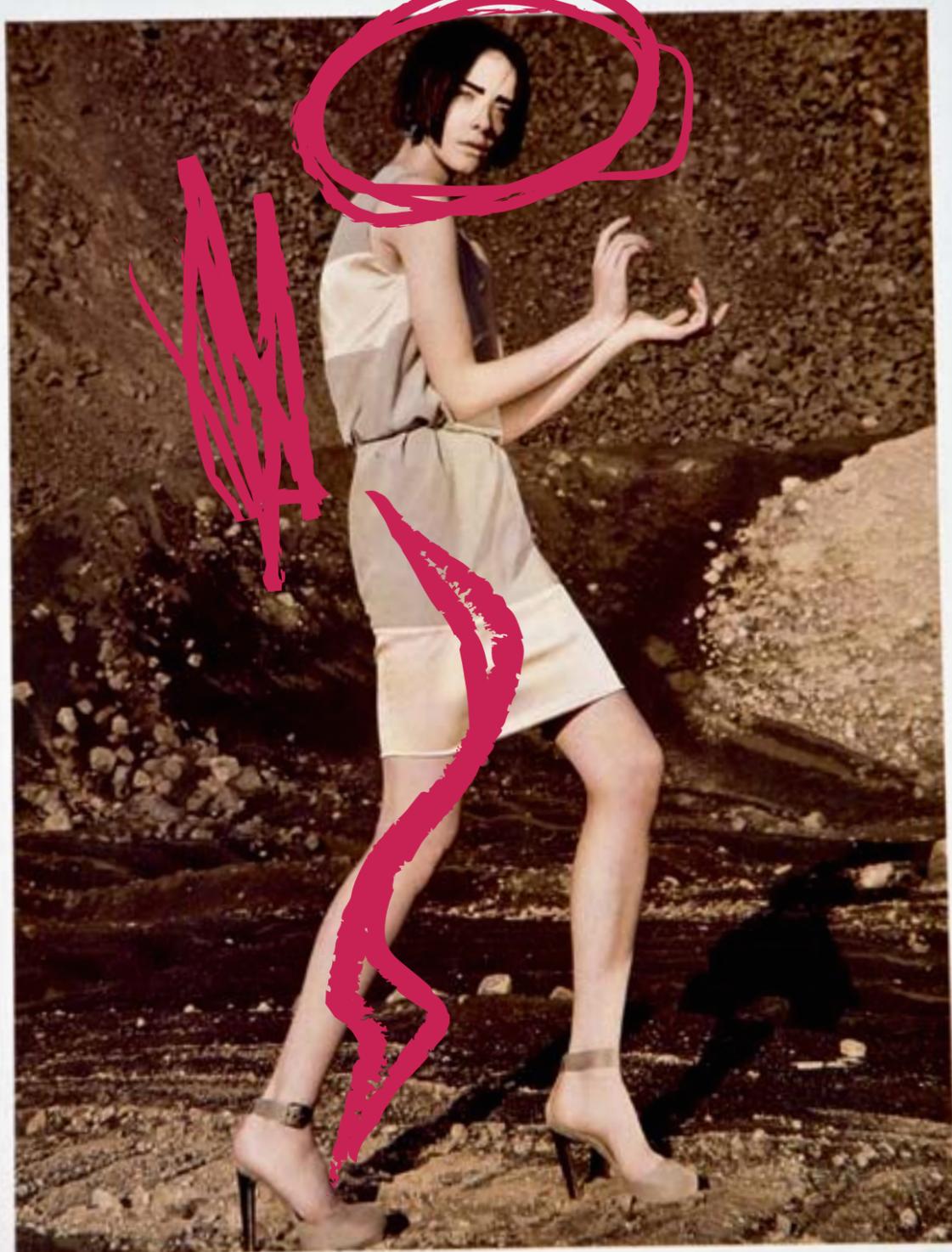
addirittura la sera prima ci sono state le nostre interviste sul Tg regionale. Non ci sembra vero che quegli stessi ragazzi stampati sulla carta siamo noi, eppure è così. Tutti diversi: nasi piccoli, nasi pronunciati, occhi verdi, neri, azzurri, capelli ricci, lisci, biondi, castani. Tutti particolari, con i nostri pregi e i nostri difetti, ma non per questo brutti, anzi. Eppure c’è qualcosa che ci accomuna, oltre al fiocco rosso tra i capelli: la voglia di dire a tutti che noi ci siamo, che siamo belli e che non ha importanza se hai una S una M o una L. Quello che per noi conta è la possibilità per chiunque di sentirsi bello o bella.

Jeans Levis, Dolce & Gabbana, Diesel oppure comprati a 15 euro al mercato, borse griffate, cinture di marca. Ma ha davvero importanza quello che ci mettiamo, oppure è più importante quello che siamo sotto i vestiti? Chi siamo, cosa vogliamo fare e dire?

È questo ciò che vogliamo dire e chiedere a tutti: ad adolescenti e non. Ogni viso e corpo ha il sacrosanto diritto di essere osservato, ammirato e amato, senza alcuna distinzione: che tu sia truzzo, emo, metallaro o punk, che tu segua la moda o che ti vesta in modo stravagante, fuori dal comune.

Ciò che volevamo dire abbiamo deciso di dirlo attraverso un messaggio chiaro e diretto: i nostri corpi. Mettendoci in vetrina abbiamo voluto dimostrare di volerli mettere in gioco, di divertirli e di essere belli semplicemente perché unici e irripetibili come tutti, ricordandoci anche che c’è gente che muore pur di risultare bella e perfetta. E che non è l’apparenza che fa di te una persona.

Detto ciò ci teniamo a comunicare il nostro motto: LA VITA È UNA, QUINDI VIVIAMOLA!



## Viso

SCARNO E PALLIDO,  
ESPRESSIONE SOFFERENTE SOPRACCIGLIA DISEGNATE,  
**OTTIMO DIREI!!!**

## Busto

RACHITICO E SCHIENA CURVA,  
**ESPLODE DI SALUTE!**

## Gambe

LUNGHE 2M TUTTE OSSA E PELLE E PERCHÉ NO,  
VISTO CHE L'ALTEZZA È QUELLA CHE CONTA,  
**TACCHI ESAGERATI!**

**TROVO CHE  
BASTI UN  
SEMPLICE  
TERMINE PER  
DESCRIVERE  
QUESTA MODELLA  
DI UNA CLASSICA  
RIVISTA DI  
MODA: OSCENA!**

Bene, penso sia il caso che prima mi presenti: mi chiamo Federico, ho 17 anni e frequento anch'io il Liceo Classico. Beh, l'anno scorso ero allo Scientifico Torricelli ed ero in seconda; il secondo anno di liceo mi è piaciuto così tanto che ho deciso di rifarlo al Linguistico e al momento mi trovo felicemente in terza in una splendida classe composta da 19 ragazze e ben quattro maschi!

Essendo io maschio (per fortuna) assomigliare ad un modello, identificarmi in un "sex symbol", essere ossessionato dai miei chili di troppo o da qualche rotolo di "ciccia" in eccesso, mi è assolutamente indifferente. Guardandomi allo specchio alla mattina non penso ai brufoli, ma anzi che con la faccia che mi ritrovo non mi posso presentare in aula così, quindi una sciacquata di acqua fredda e via a scuola.

Per le ragazze è diverso, lo posso capire, ma c'è un limite a tutto.

Non esiste di svegliarsi due ore prima del normale orario di sveglia mattutina per mettersi una valanga di trucco sul viso o per trovare una soluzione al terribile dilemma che è quello della scelta dei vestiti: cambiarsi tre volte al giorno per dimostrare al mondo intero che tu hai il guardaroba più fornito del mio, con tanto di 27 felpe e 17 jeans, tutti firmati dallo stilista più alla moda del momento. Campare poi, con una dieta a base di "Vitasnella", "Activia" e barrette energetiche per non oltrepassare la soglia delle "giuste" (???) calorie quotidiane.

Ogni giorno lo noto sempre di più, quanto le ragazze, o meglio ragazzine, siano ossessionate dall'apparire, dall'immagine, dall'estetica, senza pensare ad altro. La moda impone uno stile, adeguiamoci immediatamente. Questa cintura delle SuperChicche è oscena, fa niente, la mettono tutti e perché io non devo essere uguale a tutti gli altri?! Senza

la fantasmagorica cintura delle SC non sono nessuno, non verrò mai accettato da un gruppo, come faccio?!

Così ragiona la generazione del futuro. Devi assomigliare ad una modella e devi vestirti "bene". Beh, io da maschio, devo dare una mia opinione personale. Il cibo è un dono, è uno dei piaceri della vita e rifiutarlo per assomigliare ad uno scheletro mi sembra davvero stupido e senza senso. Che poi, essere così assurdamente magri per sembrare più belli, è un pensiero che va rimosso. Credo di parlare a nome di tutto il mondo maschile quando affermo che è meglio qualche cosa da toccare che non toccare assolutamente nulla. Pelle e ossa non sono attraenti, per niente. Vedere una persona in condizioni così esili, porta alla compassione non all'ammirazione e, cavolo, ognuno è bello a modo suo, come mamma lo ha fatto. Ognuno dovrebbe vivere in armonia con il proprio corpo e non con il pensiero fisso che il proprio fisico sia una completa schifezza. Se proprio si deve dimagrire allora lo sport è la soluzione migliore di tutte, non le diete più assurde che ci propongono le riviste o la TV.

Guardando le mie compagne "in esposizione" in vetrina, a prescindere dalla taglia e dall'altezza, posso affermare esplicitamente, in tutta sincerità, che erano tutte davvero STUPENDE!

DIARI  di una  
**SERATA**  
TRA NOI SABATO 28  
NOVEMBRE

NELL'ARMADIO

della nonna abbiamo trovato VESTITI, BORSE, GUANTI, CAPPELLI E SCARPE

**BELLISSIMI!**

Abbiamo giocato "ALLE SIGNORE"  
e li abbiamo mixati con i nostri vestiti

**ERAVAMO  
COSÌ BELLE CHE  
ABBIAMO DECISO DI  
USCIRE COSÌ**

di Sara, Denise, Marina, Monica, Leda



Ore 18.00 - Siamo al nostro centro giovanile, il CONNECTION, e ci stiamo preparando per uscire.



Photo Alexander Erlacher  
 Styling Anna Quinz, Patrick Taschler  
 Make up & Hair style Federica Cestaro

Pag. 13 CONNECTION: **Marina e Monica** t-shirt Blomor, pantaloni ciniglia Joe Rivetto, calzettoni vintage T-shirts e pantaloni @ Point

Pag. 14 TIME OUT: **Leda** jeans Paul Frank, felpe Ed Hardy, cappello e borsa vintage – **Sara** jeans Paul Frank, felpe Blomor, basco e borsa vintage – **Denise** jeans No Smoker, felpe Joe Rivetto, guanti vintage Jeans e felpe @ Point

Pag. 16–17 STRADA: **Marina, Denise, Monica, Sara e Leda** abiti, scarpe e borse: vintage, piumini St Diego Piumini @ Point

Pag. 18–19 MAX: **Monica** abito nero Gestuz, cappello e pochette vintage, collant Pimkie – **Marina** abito nero in pelle Lorna Bosè, guanti e pochette vintage, parigine Prada – **Sara** abito viola Sinéquanone, guanti e borsa vintage, collant Calzedonia – **Denise** abito leopardato D&G, parigine Prada – **Leda** abito nero Sinéquanone, scarpe e pochette vintage, collant Accessorize Abiti @ Maximilian

Ore 20.00 - Al TIME OUT prendiamo un aperitivo e facciamo due chiacchiere.



Ore 22.00 - Siamo pronte, gli amici ci aspettano, si va a ballare!





Ore 23.00 - Eccoci al MAX, foto di gruppo per ricordare questa grande serata.

# COLLAGE MANIA

LA MODA È UN GIOCO

LE SUE REGOLE:  
fatti ispirare da quel che vedi e che  
ti colpisce, combina in libertà,  
crea nuovi abbinamenti. Inventa

# IL TUO STILE UNICO!

di Sara, Denise, Leda, Greta, Marina, Monica



cinghia che si allunga

guanti pre-riscaldati

air-bag

pantaloni a bella vita ~~bassa~~

scarpe rosso  
a più non posso

fiocco a schiocco



gonna allungabile

berretto me lo metto

collana argento vivo



pantaloni a zampa di coniglio



valigia della spesa

sciarpa piumata profumata



gonna 100 % riciclabile

calze auto in-collanti



t-shirt riga dritto



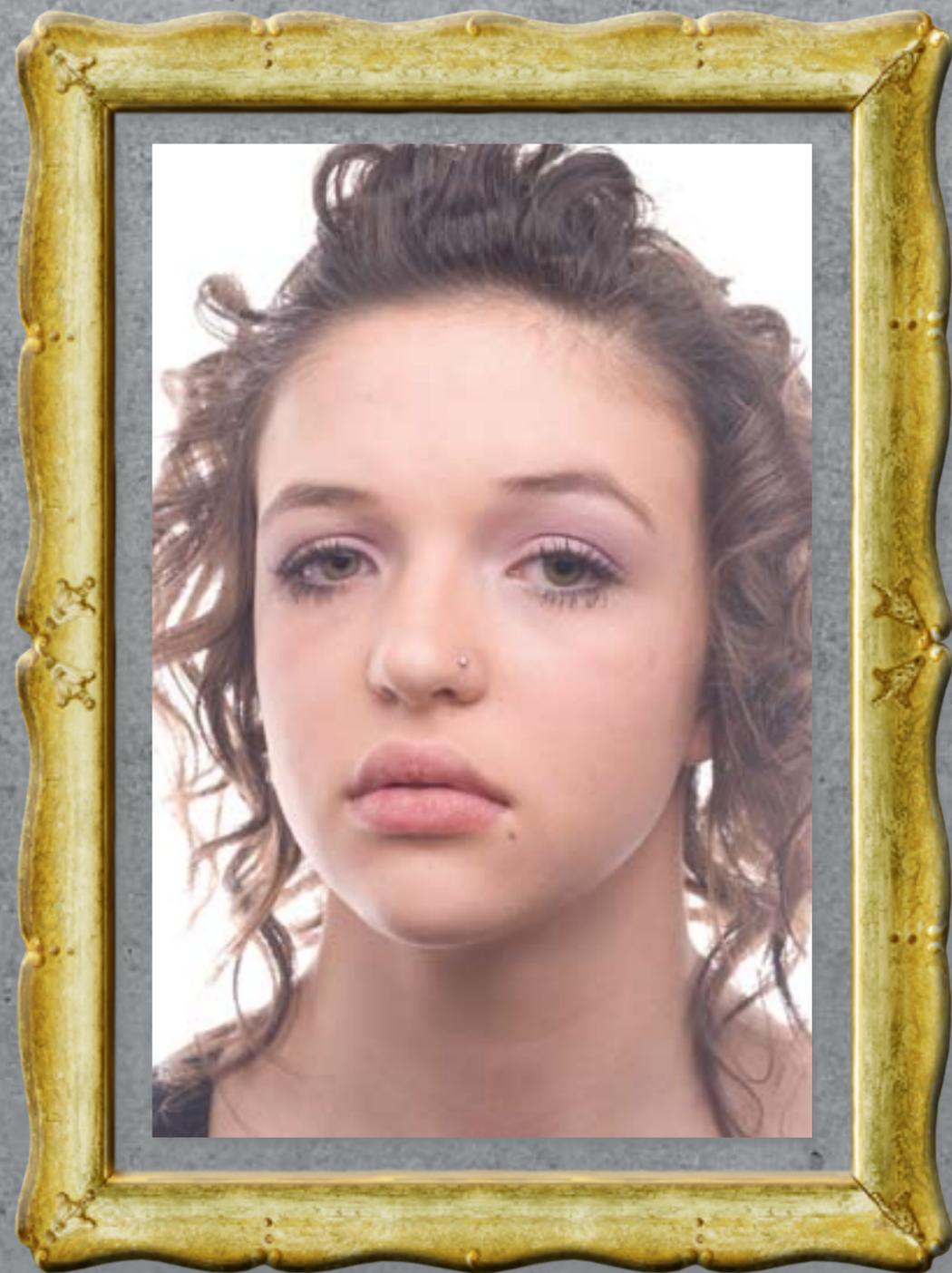
giacchetto a pelle d'oca

borsa antifurto

pantascorza

sandali catari infrangenti





## LISA

**TRUCCATA DA CLAUDIA:** per evidenziare e per alzare gli occhi grandi e un po' "in giù" ho usato un ombretto viola scuro. In alto sull'arcata ho usato del bianco che alza il sopracciglio. Il rimmel accentua ancor di più le ciglia già molto lunghe. Per le labbra grandi e carnose ho usato lo stesso ombretto degli occhi e l'ho illuminato con un lucidalabbra.  
Ho tirato su i capelli mossi per incorniciare il viso da bambola di Lisa.

RITRATTI-AMOCI...  
...E AMIAMO-CI COSÌ!

**OGNI VISO  
È UN'OPERA  
D'ARTE**  
Photoshop non serve,  
**BASTO IO**

Ogni bellezza è una bellezza da incorniciare

di Lisa M., Shila, Claudia, Noemi, Fabiola, Monia, Nicol, Melany, Veronica



## MONIA

**TRUCCATA DA MELANY:** per mettere in evidenza i profondi occhi scuri ho usato un colore chiaro nell'interno. Sull'arcata sopraciliare ho messo un colore più scuro per accentuare lo sguardo. Ho messo in risalto gli zigomi con un fard di colore albicocca per addolcire i lineamenti. I capelli legati mettono in evidenza la forma rotonda del viso di Monia e attirano l'attenzione soprattutto sugli occhi.



## VERONICA

**TRUCCATA DA NOEMI:** ho evidenziato gli occhi a mandorla con una riga di matita verde mare che va in su. Ho scelto come colore dell'ombretto il verde perchè dona alla sua pelle chiara e ai capelli biondi. Un po' di matita bianca all'interno ingrandisce gli occhi. Questo trucco che sottolinea al massimo gli occhi grandi distrae l'attenzione dal naso leggermente grande. Per non rendere troppo vistosa la bocca ho scelto un lucidalabbra rosato.



## NOEMI

**TRUCCATA DA FABIOLA:** Noemi non ama molto le sue lentiggini così ho usato un fondotinta che le nascondesse. Poi ho dato un fard rosato per accentuare il colore della pelle. Ho soprattutto cercato di far risaltare gli occhi scuri perché non si perdessero dietro alle lenti degli occhiali. La matita nera sull'arcata dell'occhio sfumata col bianco, il rosa e il viola chiaro dell'ombretto danno più luce al viso. Sulla bocca, un po' piccola, ho messo un lucidalabbra che potenzia i riflessi.



## SHILA

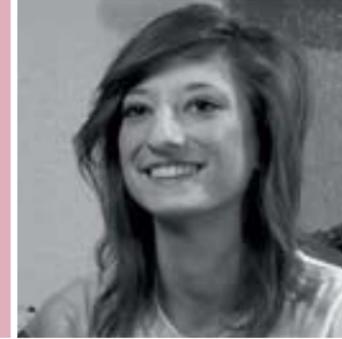
**TRUCCATA DA NICOL:** Shila ha un bellissimo sorriso. L'ho messo in risalto con un rossetto ramato. Per gli occhi a mandorla ho usato ombretti sui toni dell'oro. La frangia che fa da cornice al viso potrebbe però anche nascondere, allora ho tirato indietro i capelli sui lati, così tutta l'attenzione si concentra sul suo sorriso luminoso.

# LA REDAZIONE SI PRESENTA



← Federico  
↓ Lisa M.

↙ Sara



Noemi ↗  
Ottavia →

Martina ↘



↖ Marina  
↑ Nicol

← Denise

↑ Anna  
→ Monica



↑ Shila

↓ Leda



Monia →



Lisa R. ↓  
Veronica ↘



← Claudia  
→ Fabiola



↑ Shakira  
← Greta



# COLOPHON

# SPECIAL THANKS TO

**Direzione creativa**

Anna Quinz

**Direzione redazionale**

Kunigunde Weissenegger

**Direzione artistica e grafica**

Daniele Zanoni

**Direzione fotografica**

Alexander Erlacher

Dicembre 2009

Rivista distribuita gratuitamente presso scuole, bar, negozi, centri giovanili della Provincia di Bolzano

NUMERO UNICO

**Tiratura**

10.000 copie

**Stampa**

Tipolitografia Alcione Lavis (TN)

**Distribuzione**

Inside

**Autori**

Anna, Claudia, Denise, Fabiola, Federico, Greta, Leda, Lisa M., Lisa R., Marina, Martina, Melany, Monia, Monika, Nicol, Noemi, Ottavia, Shakira, Sara, Shila, Veronica

**Ideazione copertina**

Anna, Ottavia, Shakira

Despite intensive research and best intentions, it was not possible in every case to establish all the rights holders. We ask holders of such rights who feel they have not been properly acknowledged to contact us.

**Interview**

Centro Giovani Strike up, via Roma 1, Merano  
Marica

**Reportage**

Infes, via Talvera 4, Bolzano  
Raffaella Vanzetta, Elke Kalsner  
Boutique Attic, via Argentieri 5, Bolzano  
Alessandro Natale, Christian Strain  
Liceo Classico Giosuè Carducci, via Mancini 8, Bolzano  
Giovanna Mengarda

**Fashion story**

Centro Giovani Connection, Via Ponte Widmann, 4/a  
Senad Kobilic, Alessandro Buliani  
Boutique Point, Bastioni Maggiori 7  
Boutique Maximilian, via Portici Maggiori 20, Bressanone  
Time Out Pub Bistro Bar, via Dante 34, Bressanone  
Arno Parmeggiani  
Max, via del Laghetto 30, Bressanone

**Beauty**

Scuola professionale provinciale per il commercio, il turismo e i servizi "Luigi Einaudi", Bolzano Via S. Geltrude 3  
Cetro Giovanile Acras, via Santa Geltrude 3, Bolzano  
Pierluigi Rizzato  
Tamara Barlozzi, Daniela Bergamo, Sara Cosio

**Servizio Giovani**

Dagmar Deanesi  
Claudio Andolfo

**And**

Jenny Friso, Roberto Martini, Helga Mock, Riccardo Olocco,  
Lucia Rizzieri, Mauro Trentini

Il SERVIZIO GIOVANI fa parte del progetto Casa Scuola Cultura. Non è un'entità astratta, ma una struttura operativa che si muove direttamente sul territorio attraverso la rete dei centri giovani ed una progettualità che intende promuovere la cittadinanza attiva, il sostegno dei talenti e l'accesso dei giovani alle eccellenze culturali.

Su Facebook ci trovi come "servizio giovani"

Su Netlog ci trovi come "servizio giovani"

[www.provincia.bz.it/cultura](http://www.provincia.bz.it/cultura)

E-mail: [ufficio.giovani@provincia.bz.it](mailto:ufficio.giovani@provincia.bz.it)





ESCI DAGLI SCHEMI.  
**PROGETTA IL FUTURO.**

Sei stufo di stare a guardare?  
Mettiti in gioco e iscriviti fino al 20 febbraio sul sito:

[www.liberamente.bz.it](http://www.liberamente.bz.it)

